

IL TEATRO È UN GIOCO “FAVOLOSO”

Progetto di Ambra Moriconi per bambini da 3 a 5 anni

PREMESSA

Il presupposto da cui nasce il nostro progetto di **teatro per l'infanzia** è questo: ha senso parlare di teatro per la scuola dell'infanzia? Se sì, quale? Non abbiamo interesse nel proporre un laboratorio di teatro che sia condizionamento dei bambini. Copioni da imparare e ripetere, movimenti da eseguire, vestiti da indossare, ansia da gestire, recite di fine anno non ci sembravano la cosa più interessante da proporre a bambini in età prescolare. Abbiamo pensato che non è nostro il compito di insegnar loro qualcosa: per questo ci sono già la famiglia e la scuola, ed è giusto così. Il nostro obiettivo può essere invece quello di metterne in moto l'**immaginazione**, la creatività, la **socialità naturale** e fornirgli uno spazio, un tempo e un linguaggio teatrale in cui possano essere **liberi di sperimentarsi**. Abbiamo pensato, quindi, di mettere le nostre competenze in teatro ed educazione al servizio della loro naturale attitudine ad essere, conoscere, capire e crescere attraverso il gioco.

COSA FACCIAMO

Quindi... come si possono accompagnare i bambini nella loro naturale capacità di evolversi? Loro lo sanno già fare da soli. Come possiamo accompagnarli? La nostra prima risposta, quando abbiamo strutturato questo laboratorio, è stata: ascoltando e osservando, lasciandoli appunto liberi. Preparando loro un contesto, uno spazio e un tempo condivisi in cui raccontarsi e raccontare insieme, con tutti gli strumenti teatrali di cui noi e i bambini siamo a disposizione, ovvero il **corpo**, la **voce** e le **emozioni**, **tutte**.

Materialmente questo significa proporre loro dei personaggi, delle storie, dei rumori, dei colori, dei posti straordinari o quotidiani, dei ritmi, dei materiali da toccare e sentire, diverse tecniche teatrali e artistiche che li aiutino ad usare il muscolo immaginario della creatività.

La creatività, a nostro avviso, è importantissima per lo sviluppo del bambino (e dell'uomo) e va incentivata, riconosciuta, accolta, allenata e ascoltata per poter sbocciare serenamente. L'**ascolto attivo della creatività** è il nostro “metodo”.

Ogni laboratorio prevede un percorso fatto di diverse favole con cui interagire e da cui partire per ricercare diversi sviluppi espressivi, come l'improvvisazione, l'imitazione, il movimento creativo, i giochi con la voce, l'esplorazione dei sensi, la scoperta di diversi materiali e linguaggi artistici, la danza, il canto, l'ascolto del silenzio.

Ogni incontro inizia e finisce con un “rito” che ci faccia entrare con i bambini nella dimensione condivisa del gioco teatrale.

Per finire si propone una lezione aperta, in cui i bambini giocheranno con noi come hanno sempre fatto, ma questa volta in compagnia delle famiglie che potranno assaporare le loro storie, i loro corpi danzanti, le loro voci e le loro emozioni.

IL NOSTRO OBIETTIVO

Le azioni spontanee che derivano dall'esercizio della fantasia aiutano i bambini a raggiungere maggiore **consapevolezza emotiva, corporea, vocale e linguistica**. Il nostro scopo è che, attraverso un'esperienza di divertimento condiviso, si sentano più sereni, empatici, fiduciosi, liberi e autoderminati.

La scelta di non eseguire la classica “recita di fine anno” deriva proprio da questo nostro sentire. Ci siamo chiesti: per chi lo stiamo facendo? E la risposta è stata forte e chiara nelle nostre intenzioni: per i

bambini. Abbiamo osservato, nel tempo, che loro non hanno interesse a (di)mostrare a noi “grandi” quanto si sentano più sereni, empatici, fiduciosi, liberi e autoderminati dopo un gioco o un'esperienza. Loro, semplicemente, lo sono.

MODALITÀ ORGANIZZATIVA

- Ad ogni sezione è proposto un laboratorio di **10, 15, 20 ore complessive**, organizzate generalmente in incontri di un'ora a settimana. Gli orari sono stabiliti conciliando le esigenze del gruppo con quelle dell'Associazione.
- Tutte le lezioni perse per la concomitanza di eventi riconosciuti come vacanze straordinarie dalle autorità scolastiche, ovvero in cui non si svolgano attività didattiche in conseguenza di festività, assemblee, scioperi, consultazioni elettorali, chiusura dei plessi per eventi particolari o straordinari devono essere recuperate. Eventuali variazioni dovranno essere compatibili agli impegni assunti dall'Associazione verso terzi.
- Gli impegni estranei al Laboratorio (gite, feste, ecc) presi dal gruppo per un giorno di lezione e non comunicate per tempo all'Associazione sono da considerarsi perse, senza la possibilità di recupero.
- La spesa per la fornitura ordinaria dei materiali di consumo occorrenti alle lezioni è a carico dell'Associazione.
- I laboratori possono essere realizzati in qualsiasi spazio interno alla struttura ospitante, provvisto di presa di corrente (aula, palestra, atrio, teatro, sala riunioni, ecc...). Per la lezione finale, aperta alle famiglie, potrà essere allestito lo spazio in cui si è svolto il laboratorio stesso o sarà concordato uno spazio successivamente (se tale spazio richiede un ulteriore costo per l'Associazione, questo è fuori preventivo).

Laboratorio teatrale CORPO, VOCE, EMOZIONI

Educazione all'ascolto e all'empatia per bambini da 6 a 11 anni

PREMESSA

Qualche anno fa una maestra ci ha chiamato e ci ha chiesto aiuto : *“Quest’anno ho una classe molto problematica, i bambini sono in conflitto, non riesco a venirne fuori... **qui c’è bisogno di fare teatro. Aiuto, aiutatemi voi!**”*

Questo episodio ci ha fatto riflettere su tante cose e, senza troppo divagare, sulle enormi potenzialità che quella maestra aveva visto nel teatro. Nel teatro a scuola. Ci siamo trovati d’accordo con lei, moltissimo. Il teatro non è psicoterapia, né magia. Non ci si arroga il potere di risolvere ogni cosa. Ma il teatro è una avventura che si condivide e che si costruisce insieme ai proprio compagni di viaggio, la valenza educativa è enorme. Gli strumenti con cui si lavora siamo proprio noi stessi (corpi, voci ed emozioni, tutte), risorse umane da esplorare, personalità da conoscere, storie da raccontare e condividere, uno spazio non giudicante in cui si lavora, si fatica, ci si diverte tutti insieme per un obiettivo comune. Fare teatro, di per sé, ci mette sempre meglio in **comunicazione** e in **relazione** con noi stessi e con gli altri, poiché è uno studio su noi stessi e sugli altri. Sempre. Ma certo “teatro” può essere fatto in tanti modi, mettendo l’attenzione su alcuni aspetti o su altri. Così questo progetto nasce dalla telefonata di una maestra molto appassionata del suo lavoro e consapevole del suo ruolo sociale ed educativo. Lo abbiamo pensato focalizzando l’attenzione sul fatto che, oggi, manifestazioni di **disagio emozionale** e **comportamenti conflittuali** e non cooperativi sono frequenti in alcuni bambini e contesti. Abbiamo pensato di proporre il nostro “solito” modo di fare teatro, ma concentrandoci sui valori e sulle pratiche dello stare insieme, del rispettarci, dell’ascoltarsi attivamente. Così, fare teatro a scuola può costituire un valido strumento educativo per stimolare il cambiamento, poiché regala al bambino dei momenti di esperienza in cui a trasformare le proprie pulsioni rendendole decodificabili, modulabili e gestibili e permette al bambino di acquisire un buon livello di **autostima** e di **empatia** con i compagni.

COSA FACCIAMO

Si propone un laboratorio teatrale che affronti questi temi con strumenti inconsueti nell’ambito scolastico ma vicini al vivere comune dei bambini, ovvero il **gioco**, la **narrazione** di storie, il **movimento** creativo.

Sarà uno spazio-tempo “altro” dove sarà possibile pensare, capire e condividere senza essere giudicati, così che un “raccontare” diventi educazione.

Ogni incontro inizierà e finirà con un “rito” che ci faccia entrare con i bambini nella dimensione condivisa del gioco teatrale.

Nei primi incontri si presenteranno situazioni per conoscersi, eliminare le perplessità, vincere l’imbarazzo. Si lavorerà sempre tutti insieme così che ogni bambino possa mettersi in gioco. Il conduttore osserverà le dinamiche di gruppo e le personalità dei singoli per modulare su queste osservazioni il percorso, che sarà cucito su misura per ogni gruppo di lavoro.

Saranno proposte attività di scrittura, drammatizzazione, **improvvisazione corporea, vocale ed emotiva**, lettura e movimento in musica al fine di stimolare la creatività, la socialità, l’autonomia e il coinvolgimento dei bambini. Compito del conduttore sarà quello di rielaborare in forma “teatralmente corretta” le loro proposte.

Partendo da una storia già esistente e stravolgendola, il conduttore e i bambini inventeranno azioni, proporranno gesti, movimenti, suoni, scritture, immagini ecc... per trasformare i loro pensieri e la loro

esperienza in una **nuova narrazione** da mostrare ad un pubblico. Tutto ciò che, in questa fase, nascerà dai bambini verrà raccolto e rielaborato per la rappresentazione finale. Il conduttore lavorerà affinché gli stimoli che proverranno da ogni bambino vengano ritrovati in un **lavoro comune**, in cui la storia di ognuno sia fusa nella storia del gruppo.

Dopo un periodo di prove, prenderà forma uno **spettacolo** che nascerà dal racconto proposto e dalle aggiunte e modifiche originali dei bambini emerse in questo percorso. Non ci sarà un copione già scritto, da assegnare e duplicare identico. Non ci sembra interessante, come presupposto di lavoro, che i bambini si debbano istruire su una nostra idea di storia già decisa. Non abbiamo interesse nel proporre un laboratorio di teatro che sia condizionamento dei partecipanti. Il nostro teatro vorrebbe invece essere una bottega di cui anche loro, tutti con pari dignità e diritti, siano gli artigiani. Per invitar loro a praticare il rispetto, la fiducia e la cooperazione offriamo loro **rispetto, fiducia e cooperazione**. La performance finale non sarà lo scopo principale del progetto ma il prodotto nato dal fatto che queste persone avranno lavorato insieme per comunicare, raccontare e raccontarsi.

IL NOSTRO OBIETTIVO

Le pratiche teatrali, proposte con una modalità e un linguaggio su misura per i bambini, li aiutano a raggiungere maggiore **consapevolezza emotiva, corporea, vocale e linguistica**. Il nostro scopo è che, attraverso un'esperienza di divertimento condiviso, acquisiscano anche coscienza delle proprie **emozioni** e del sentire dei compagni, sperimentino e facciano proprio un modo di stare in relazione con l'altro non conflittuale ma **cooperativo**, esprimano pensieri e opinioni nel gruppo e ascoltino gli **altri punti di vista**, diano il giusto valore alle **differenze** (culturali, sociali, personali), diano il giusto valore ai **limiti** e si sentano tutti più **sereni, empatici, fiduciosi, liberi e autoderminati**.

MODALITÀ ORGANIZZATIVA

- Ad ogni sezione è proposto un laboratorio di **20, 24, 28 ore complessive**, organizzate generalmente in incontri di una o due ore a settimana. Gli orari sono stabiliti conciliando le esigenze del gruppo con quelle dell'Associazione.
- Tutte le lezioni perse per la concomitanza di eventi riconosciuti come vacanze straordinarie dalle autorità scolastiche, ovvero in cui non si svolgano attività didattiche in conseguenza di festività, assemblee, scioperi, consultazioni elettorali, chiusura dei plessi per eventi particolari o straordinari devono essere recuperate. Eventuali variazioni dovranno essere compatibili agli impegni assunti dall'Associazione verso terzi.
- Gli impegni estranei al Laboratorio (gite, feste, ecc) presi dal gruppo per un giorno di lezione e non comunicate per tempo all'Associazione sono da considerarsi perse, senza la possibilità di recupero.
- La spesa per la fornitura ordinaria dei materiali di consumo occorrenti alle lezioni è a carico dell'Associazione.
- I laboratori possono essere realizzati in qualsiasi spazio interno alla struttura ospitante, provvisto di presa di corrente (aula, palestra, atrio, teatro, sala riunioni, ecc...). Per la lezione finale, aperta alle famiglie, potrà essere allestito lo spazio in cui si è svolto il laboratorio stesso o sarà concordato uno spazio successivamente (se tale spazio richiede un ulteriore costo per l'Associazione, questo è fuori preventivo).

La Bottega Teatrale

Progetto di Ambra Moriconi per bambini dai 6 agli 11 anni

PREMESSA

Questo progetto nasce dalla nostra idea di teatro, che sia per adulti, per ragazzi o per bambini. Per noi il teatro è una bottega che vende storie, sogni, personalità, immaginazione, creazioni, ipotesi e mai dogmi, **mai verità già confezionate**. Non abbiamo interesse nel proporre un laboratorio di teatro che sia condizionamento dei bambini. Ad esempio, non abbiamo partire dal “risultato”, dallo spettacolo finale. Non ci sembra interessante, come presupposto di lavoro, che i bambini si debbano istruire su una nostra idea di storia già scritta. Il nostro teatro vorrebbe invece essere una bottega.

Una bottega è un **laboratorio artigianale**, dove si raccolgono dei materiali diversi e si fondono in qualcosa di nuovo, frutto di creatività, fatica costruttiva, lavoro accurato fatto a mano. In una bottega teatrale il materiale raccolto è composto dalle persone che la vivono, dal loro vissuto, dalle loro relazioni, dai loro corpi in movimento, dalle voci, dalle emozioni, tutte. Quello che si “vende” è il prodotto che nasce dal fatto che queste persone giochino insieme per comunicare, raccontare e raccontarsi. Anche, anzi soprattutto, se queste persone sono dei bambini.

COSA FACCIAMO

Come in ogni bottega che si rispetti, il “mestiere” si tramanda con il lavoro e con la conduzione di chi lo ha già fatto prima di noi. Il percorso ludico e creativo che proponiamo, quindi, prevede che il conduttore accompagni i bambini nella scoperta delle loro potenzialità immaginative e creative attraverso un linguaggio teatrale studiato su misura per loro. I bambini sono stimolati a costruire la loro autonomia, ad usare il corpo e la voce come elementi espressivi e di comunicazione, a conoscere meglio le loro emozioni. Sono accompagnati verso la scoperta della cooperazione, dell'ascolto, del lavoro di gruppo: dopo lo spettacolo, alla fine di questo “viaggio”, ogni bambino avrà acquisito, giocando e senza troppo sforzo, maggiore consapevolezza di sé e del proprio corpo in movimento, una più ricca proprietà di linguaggio, un nuovo modo di stare in relazione con l'altro. Materialmente questo significa proporre loro delle storie, dei personaggi, dei rumori, dei colori, dei posti straordinari o quotidiani, dei ritmi, dei materiali da toccare e sentire, diverse tecniche teatrali e artistiche che li aiutino ad usare il muscolo immaginario della creatività.

La creatività, a nostro avviso, è importantissima per lo sviluppo del bambino (e dell'uomo) e va incentivata, riconosciuta, accolta, allenata e ascoltata per poter sbocciare serenamente. **L'ascolto attivo della creatività** è il nostro “metodo”.

Ogni incontro inizia e finisce con un “rito” che ci faccia entrare con i bambini nella dimensione condivisa del gioco teatrale.

Ogni laboratorio prevede una o più lezioni di introduzione e conoscenza e, a seguire, un percorso che nasca da un racconto noto con cui interagire e da cui partire per ricercare diversi sviluppi espressivi. Ogni incontro vedrà i bambini sperimentarsi con esercizi teatrali quali l'improvvisazione corporea, vocale, emotiva, l'imitazione, il movimento in musica, l'esplorazione dei sensi, la scoperta di diversi materiali e linguaggi artistici, la danza, il canto, l'ascolto del silenzio, al fine di stimolare la creatività e la socialità dei bambini, singolarmente e tutti insieme.

I bambini portano infine in scena uno **spettacolo**. Questo, a nostro avviso, alla loro età, non è lo scopo principale del percorso. Per noi, il teatro a scuola è un'esperienza seria, faticosa, straordinaria e leggera da vivere insieme e non una gara, né occasione per (di)mostrare qualcosa. Lo spettacolo è, per noi, una festa finale, in cui i bambini vivono sulla propria pelle l'esperienza del lavoro che hanno preparato con allegria e dedizione.

PROPOSTE DI LAVORO

- **La Pozione Fabbricatopo a Scoppio Ritardato:** Elaborazione del romanzo “*Le Streghe*” (1983) di Roald Dahl.
- **Seconda stella a destra:** Elaborazione del testo “*Le avventure di Peter Pan*” (1904) di James Matthew Barrie.
- **Il meraviglioso mondo di Oz:** Elaborazione del celebre romanzo per ragazzi “*Il meraviglioso mago di Oz*” (1900) di L. Frank Baum.
- **Seguiamo Alice attraverso lo specchio:** Elaborazione da “*Le avventure di Alice nel paese delle meraviglie*” (1865) e “*Attraverso lo specchio e quel che Alice vi trovò*” (1871) di Lewis Carroll.
- **Vizi Caramellati:** Elaborazione del famoso libro per ragazzi di Roald Dahl, “*La Fabbrica di Cioccolato*” (1964).
- **PERSONALIZZATO:** L'ASSOCIAZIONE PUÒ PREPARARE UN PROGETTO SPECIFICO CHE POSSA ANDARE AD INTEGRARE IL P.O.F.

IL NOSTRO OBIETTIVO

Le pratiche teatrali, proposte con una modalità e un linguaggio su misura per i bambini, li aiutano a raggiungere maggiore **consapevolezza emotiva, corporea, vocale e linguistica**. Il nostro scopo è che, attraverso un'esperienza di divertimento condiviso, si sentano più sereni, empatici, fiduciosi, liberi e **autoderminati**, sperimentino e facciano proprio un modo di stare in relazione con l'altro non conflittuale ma **cooperativo**, diano il giusto valore ai **limiti**, diano il giusto valore alle **differenze** (culturali, sociali, personali), acquisiscano una migliore consapevolezza delle proprie **emozioni** e del sentire dei compagni, esplorino la loro **capacità comunicativa** in tutte le valenze: gestuali, grafiche, verbali, creative, ecc...

MODALITÀ ORGANIZZATIVA

- Ad ogni sezione è proposto un laboratorio di **20, 24, 28 ore complessive**, organizzate generalmente in incontri di una o due ore a settimana. Gli orari sono stabiliti conciliando le esigenze del gruppo con quelle dell'Associazione.
- Tutte le lezioni perse per la concomitanza di eventi riconosciuti come vacanze straordinarie dalle autorità scolastiche, ovvero in cui non si svolgano attività didattiche in conseguenza di festività, assemblee, scioperi, consultazioni elettorali, chiusura dei plessi per eventi particolari o straordinari devono essere recuperate. Eventuali variazioni dovranno essere compatibili agli impegni assunti dall'Associazione verso terzi.
- Gli impegni estranei al Laboratorio (gite, feste, ecc) presi dal gruppo per un giorno di lezione e non comunicate per tempo all'Associazione sono da considerarsi perse, senza la possibilità di recupero.
- La spesa per la fornitura ordinaria dei materiali di consumo occorrenti alle lezioni è a carico dell'Associazione.
- I laboratori possono essere realizzati in qualsiasi spazio interno alla struttura ospitante, provvisto di presa di corrente (aula, palestra, atrio, teatro, sala riunioni, ecc...). Per la lezione finale, aperta alle famiglie, potrà essere allestito lo spazio in cui si è svolto il laboratorio stesso o sarà concordato uno spazio successivamente (se tale spazio richiede un ulteriore costo per l'Associazione, questo è fuori preventivo).